

CONSUNTIVO EF 2019

AREA POLIZIA LOCALE

Premessa

Il Corpo Polizia Locale nel periodo considerato ha operato nell'ambito delle finalità istituzionali ad esso delegate, ponendo in essere molte attività di vigilanza, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali nell'ambito di polizia locale, stradale, amministrativa commerciale, ambientale, sanitaria ed edilizia, nonché di polizia giudiziaria, al fine di perseguire la sicurezza, la quiete, la tranquillità a tutela dei residenti, non di meno di informazione e di assistenza agli stessi.

E' impegnato nello sviluppo delle risorse umane, ponendo una particolare attenzione all'adeguamento della struttura organizzativa nell'ottica della ricerca continua del miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate ai cittadini, al fine di soddisfare al meglio le esigenze della Pubblica Amministrazione.

L'attività del Corpo si è articolata in vari tipi di intervento: le funzioni assegnate alla Polizia Locale, infatti, si sono molto ampliate rispetto al passato, proprio perché vivono ed agiscono all'interno di una realtà sociale molto più complessa.

Il controllo della circolazione stradale, l'intervento nei sinistri, le operazioni di regolazione viabilità un tempo costituivano l'attività principale – per non dire esclusiva - dei cosiddetti “vigili urbani”. Ora tali attività vengono affiancate e addirittura soverchiate da molteplici altre funzioni, che interessano la tutela del territorio e dei cittadini a più ampio spettro. In questo nuovo contesto emerge in modo chiaro che alla “polizia locale” viene affidato un ruolo nuovo, che presenta margini di sovrapposizione nell'operato delle altre forze di polizia.

In particolare, la sicurezza urbana è diventata uno dei problemi più sentiti dai cittadini e la loro attesa si è spostata dallo Stato centrale alle istituzioni più periferiche ed in particolare sui Comuni. Risulta pertanto essenziale la presenza nel territorio delle forze dell'ordine e delle locali polizie municipali, al fine di aumentare il senso di sicurezza nei cittadini che è sì un bisogno collettivo, ma anche una sensazione soggettiva diversa tra i vari soggetti

Appare con evidenza pertanto come i compiti assegnati al Comando dall'Amministrazione nonché dalle previsioni normative che definiscono quelli che sono i ruoli di istituto della P.L. costituiscono un insieme piuttosto variegato di attività, diversamente articolate e molto eterogenee nel grado di preparazione e specializzazione tecnico-professionale richiesta agli operatori come pure nelle strategie di organizzazione del servizio e nelle conseguenti modalità operative necessarie al perseguimento degli obiettivi posti.

Le **risorse umane** disponibili nel corso dell'anno 2019 sono state rappresentate da quattro operatori a tempo indeterminato:

un Comandante Vice Commissario, un Vice-Comandante Ispettore Capo, un Assistente, un Agente Scelto. A partire da luglio sono stati inseriti due Agente a tempo determinato, di cui uno solo per due mesi.

E' presente all'interno dell'Area Vigilanza la figura del messo comunale, che svolge anche attività di supporto amministrativo al Comando.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI POLIZIA STRADALE E DI PREVENZIONE:

Nell'ambito delle risorse disponibili, al fine di soddisfare il bisogno dei cittadini di una maggior tutela della qualità della vita, perseguibile con una più incisiva presenza sul territorio si sono posti in essere – come previsto in PEG - i seguenti interventi:

- servizio di vigilanza/viabilità nel capoluogo, nelle circostanze che risentono di un particolare aggravio della situazione viabile, in primo luogo nelle ore di punta del mattino, sia nelle piazze principali che nelle aree di forte afflusso di utenti.
- servizio di pattuglia e perlustrazione del territorio anche nelle frazioni e lungo le strade di collegamento: durante tali servizi sono state effettuate postazioni di controllo dei veicoli in transito, con verifica dei documenti di circolazione e contestazione delle eventuali violazioni.
- servizio di controllo della velocità durante i servizi di pattuglia, avvalendosi del telelaser e dell'Autovelox 104, con particolare attenzione ai centri abitati del Capoluogo e delle frazioni. Attività di verifica delle violazioni accertate con il misuratore di velocità fisso sulla SS14 e successiva gestione. Nonostante la ripetuta segnaletica di limitazione di velocità, molteplici sono le lamentele dei cittadini che segnalano velocità eccessive per alcune tipologie di strade, in particolare nel periodo estivo, caratterizzato dall'intensificazione del traffico veicolare per le località balneari. I controlli effettuati raramente danno riscontro di quanto segnalato; di norma basta la presenza della pattuglia per indurre a rallentare.
- Servizi di controllo della copertura assicurativa e della revisione dei veicoli a motore, con l'ausilio di apposita strumentazione, hanno permesso di rilevare parecchi casi di irregolarità.
- servizi di controllo finalizzati al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, in particolare in occasione di incidenti stradali, con l'ausilio anche dell'etilometro e sempre del pretest.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti servizi esterni:

- servizio appiedato nelle zone centrali del capoluogo, comprese le zone a regolamentazione oraria;
- Nel periodo primaverile ed estivo viene prestata particolare attenzione alle aree verdi (giardini e parchi pubblici), in quanto vi è un'intensa frequentazione di bambini e ragazzi che utilizzano non sempre propriamente le strutture pubbliche;
- Viene garantito quotidianamente il servizio di vigilanza nel capoluogo nei momenti di entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, medie, elementari e materne.
- viene garantito il servizio di vigilanza e viabilità in occasione di funerali e funzioni.
- viene assicurato il servizio di vigilanza durante tutti i giovedì mattina, in occasione del mercato settimanale.

Come previsto in sede di PEG, è stato potenziato il servizio stradale ed il controllo della sicurezza pubblica, **estendendo il servizio** ad alcuni giorni festivi ed alla fascia oraria serale/notturna in precedenza scoperta. Con tale articolazione dell'orario di servizio del Comando viene assicurata la copertura delle mattine feriali, dei pomeriggi/sere e viene garantita la presenza e/o l'assistenza del personale appartenente al corpo di Polizia Locale a sagre, cortei, processioni, competizioni sportive, nonché manifestazioni di vario genere organizzate sia dall'Amministrazione comunale che da altri Enti ed Associazioni, allo scopo di garantirne il regolare e sicuro svolgimento. La presenza di personale di Polizia Locale nel periodo estivo in orario serale e notturno rappresenta comunque un ulteriore momento di controllo in una fascia oraria che vede una frequentazione più intensa delle aree pubbliche. Parimenti durante alcune festività viene effettuato servizio di pattugliamento e

controllo del territorio, particolarmente utile nel periodo estivo, nel quale si registra un sensibile aumento del traffico veicolare.

Parimenti nelle **fasce orarie serali e notturne** nel periodo giugno-settembre, usufruendo degli slittamenti d'orario, è stata assicurata la presenza della polizia locale, utile perché nel periodo estivo in quella fascia oraria vi è maggior movimento di persone, in particolare di giovani con i ciclomotori.

Per ciò che attiene la **gestione delle manifestazioni** varie promosse, il Comando assicura la buona riuscita dell'evento per ciò che rientra nelle proprie competenze. A tal fine vengono gestiti i contatti con i soggetti promotori, predisposte le necessarie autorizzazioni – se di competenza -, emanate le specifiche ordinanze di disciplina del traffico veicolare, attivate le iniziative di informazione agli utenti, ai fornitori di servizi di pubblica necessità e utilità, agli organi di pronto intervento e soccorso. Viene curato il coordinamento con gli altri uffici dell'Ente. Usfruendo delle estensioni del servizio, viene assicurata la presenza agli eventi ritenuti essenziali o comunque viene predisposto e coordinato un servizio di assistenza durante le manifestazioni, grazie alla collaborazione con l'Associazione Volontariato Musile e il gruppo comunale di Protezione Civile.

A fronte di tragici eventi, il Ministero dell'Interno e la locale Prefettura hanno emanato stringenti disposizioni in materia di **safety e security**, cui si devono attenere tutti gli organizzatori di pubblici eventi. Per ogni manifestazione pubblica vanno previsti modelli organizzativi e gestionali per garantire i livelli di sicurezza e ciò è particolarmente oneroso per i comuni che, come quello di Musile, sono soliti animare la vita cittadina con molteplici iniziative. Per tutti gli eventi si sono dovute applicare le nuove disposizioni, è stato redatto il piano di sicurezza e il piano dell'emergenza, è stata prevista la presenza di addetti alla sicurezza ed è stata tutelata la realizzazione degli eventi attraverso una serie di misure.

Nel 2019 si sono registrati tragici incidenti stradali, che hanno interessato giovani della nostra comunità. Le cerimonie funebri, di commemorazione e le varie iniziative promosse in suffragio hanno visto la partecipazione di migliaia di persone. L'organizzazione molto complessa delle iniziative è stata curata con la massima scrupolosità sotto ogni aspetto, anche alla luce delle direttive su safety e security, cui hanno dovuto essere improntate, appunto, tutte le cerimonie. Al Comandante sono stati assegnati compiti di coordinamento delle strutture interne dell'Ente, necessari per la definizione di tutte le misure.

Al fine di garantire idoneo supporto in determinate attività della polizia locale, primo tra tutte il servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni dalle scuole nonché l'accompagnamento sul pulmino per i bambini della scuola dell'infanzia, è stata potenziata la **convenzione con la "Associazione Volontariato Musile"**. Con Deliberazione n. 124 del 06/08/2018 la Giunta Comunale ha approvato la "Proposta di pacchetto servizi di utilità sociale" presentata dall'Associazione Volontariato Musile e le ha affidato mediante convenzione per l'intero anno scolastico 2018/2019; parimenti, con la deliberazione n. 126 del 12/08/2019 il Comune ha stabilito di rinnovare la convenzione con l'Associazione Volontariato Musile fino al 31.08.2020 e quindi per l'intero anno scolastico 2019/2020. Il "pacchetto" prevede:

- il servizio di vigilanza presso i plessi scolastici del Comune, per un numero complessivo di 8 postazioni limitatamente all'orario d'ingresso e di uscita degli alunni, sia durante l'attività antimeridiana che nei rientri pomeridiani (postazioni attuali: fronte Municipio, inizio via Martiri, via Martiri incrocio via Bizzaro, via Bizzaro, via Marconi, via XXIX Aprile, Croce, Millepertiche), oltre che una postazione all'interno della ZTL di Via Bizzaro;
- il servizio di accompagnamento e vigilanza durante il trasporto scolastico per i bambini della Scuola Materna Statale durante il tragitto del mattino e del pomeriggio;
- l'assistenza in occasione di sagre, processioni ed altre occasioni di affollamento in piazze, aree ed edifici pubblici;
- le presenze durante i Grest estivi di Musile e Caposile,

- la sorveglianza parchi ed aree verdi durante tutto l'anno (con modalità diverse a seconda della stagione),
- il servizio di scorta al gonfalone comunale in alcune cerimonie pubbliche
- assistenza nell'attraversamento a Caposile per la funzione domenicale nel periodo di maggiore intensità di traffico

L'Associazione ha contemplato tra le proprie attività il servizio "Piedibus", che prevede l'accompagnamento degli alunni nel tragitto casa-scuola e viceversa.

La presenza dei Volontari è stata estesa nel periodo estivo anche ai parchi e giardini pubblici, rappresentando sicuramente un momento di ulteriore controllo del rispetto delle regole che presiedono la pacifica e regolare convivenza.

Parimenti preziosa durante è stata la collaborazione con il personale della **Protezione Civile** Comunale, in circostanze che prevedevano notevole afflusso di persone e modifiche alla viabilità, nonché in situazioni di allerta meteo per piogge intense o neve.

Nel 2019 è stata inoltre rinnovata una Convenzione con l'Associazione denominata "**ASSOCIAZIONE METIS Solidarietà e Territorio**" che comporta l'impiego di persone in attività e iniziative nei seguenti ambiti:

- a) vigilanza presso giardini, parchi pubblici, aree destinate a verde pubblico e attività sportive e di aggregazione, istituti scolastici, beni culturali ed artistico monumentali, con possibilità di segnalare alla Polizia Locale e/o altre Forze di Polizia eventuali condotte o comportamenti scorretti nonché eventuali anomalie riscontrate nel tragitto durante l'espletamento del servizio;
- b) presenza durante manifestazioni a carattere religioso, sportivo e durante feste, concerti e fiere organizzate dal Comune;
- c) collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile per far fronte a situazioni di calamità o di emergenza che minaccino la comunità locale;
- d) promozione di iniziative/interventi atti a facilitare la piena integrazione sociale dei soggetti più disagiati,
- e) Altri interventi richiesti dal Comune che verranno preventivamente concordati volta per volta come ad esempio, il servizio di scorta al gonfalone in alcune cerimonie pubbliche.

Questa organizzazione consente di avere una presenza utile anche nelle fasce orarie serali, che per lo più sono scoperte. Sotto il diretto coordinamento del Comando, i volontari svolgono servizi in bicicletta nelle aree soprattutto del Capoluogo e segnalano poi i fatti degni di attenzione riscontrati durante il servizio. Anche i volontari dell'Associazione Metis si sono resi disponibili ad effettuare il servizio di scorta al gonfalone in alcune cerimonie pubbliche.

Nel 2019 la Metis si è fatta promotrice di una serie di corsi quali: Addetti emergenza antiincendio a rischio elevato", "BLS-D con tecniche di animazione cardio polmonare e uso del defibrillatore per adulto e pediatrico", "Safety-Security-Steward: corso valido per i servizi di volontariato e steward in grandi eventi". Questi corsi hanno consentito ai volontari appartenenti anche alle altre associazioni di volontariato operanti nel territorio di ottenere le abilitazioni previste per essere di supporto alle manifestazioni organizzate a Musile di Piave.

Il Comando si è occupato dell'organizzazione e del coordinamento di tutto questo personale volontario, tenendo apposite riunioni e fornendo indicazioni sulle modalità di espletamento del servizio e sulle informazioni da dare all'utenza.

Per meglio garantire la sicurezza stradale sono stati adottati vari provvedimenti, sia temporanei che permanenti, finalizzati al **miglioramento della circolazione viabile** con modifiche della situazione in atto e della segnaletica stradale. E' stata assicurata l'assistenza dovuta per la viabilità stradale in vari interventi di modifica dell'assetto viario. Sono state assicurate le verifiche di competenza su

segnalazioni di varia provenienza ed è stata proposta alla Giunta e all'Ufficio Tecnico l'adozione di soluzioni tecniche.

Per quanto riguarda l'attività di **educazione stradale nelle scuole**, nell'impossibilità di organizzare incontri con i ragazzi in classe e in percorsi esterni per carenza di personale, è stata promossa la realizzazione di opuscoli e riviste che illustrino con vignette le norme essenziali del Codice della Strada e richiama al rispetto per l'ambiente e i luoghi pubblici. Il materiale è stato personalmente consegnato agli alunni nei vari plessi scolastici del centro e delle frazioni.

Viene assicurata la presenza al **Comitato Operativo per la Viabilità** per la Provincia di Venezia, istituito presso la Prefettura di Venezia. Incontri periodici vengono organizzati a seconda delle necessità che emergono.

L'Ufficio Infortunistica Stradale: ha proceduto in osservanza della stipulata "Convenzione per la Cooperazione nell'azione amministrativa in materia di sicurezza stradale nella Provincia di Venezia – Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale", ad assicurare che tutti gli interventi conseguenti ad incidenti stradali siano gestiti con supporto informatico utilizzando il software in dotazione. La gestione delle richieste di copia dei rapporti da parte delle compagnie di assicurazione è stata effettuata nel rispetto delle direttive dell'Autorità Giudiziaria e, ove non in contrasto, nel rispetto dei tempi della L.241/90.

Vari gli incidenti stradali verificatisi all'interno del territorio comunale e per i quali l'intervento delle altri organi di polizia stradale si è ridotto decisamente; il rilievo e soprattutto le operazioni conseguenti - fra cui rientrano le relazioni a Prefettura e DDT ed i rapporti con in vari studi legali ed assicurativi - hanno richiesto notevole impiego di tempo ed energie.

Nel 2019 è stata notevolmente incrementata la presenza sul territorio: i risultati di quest'azione di prevenzione si sono resi evidenti anche nel **calo degli incidenti stradali**, che non solo sono stati meno numerosi, ma anche hanno registrato lesioni di minor entità.

L'Ufficio Contravvenzioni è stato via via aggiornato secondo le modifiche che si sono succedute numerose del Codice della Strada; parimenti è stata aggiornata tutta la modulistica.

In forza della "**Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia locale e di pubblica sicurezza**", sottoscritta tra i Comuni di Musile di Piave, San Donà di Piave, Noventa di Piave e Venezia, di cui alla delibera di CC 13/2016, è stata affidata alla Polizia Locale di Venezia la gestione delle violazioni amministrative CdS. Ciò consente di adottare procedure uniformi e condivise, ma soprattutto di liberare risorse da destinare alla presenza nel territorio.

Il Comando ha dovuto comunque mantenere i contratti di assistenza con la software-house (che è la medesima per tutti i Comuni) per poter gestire le proprie banche dati.

Lo svolgimento in forma congiunta di alcune attività ha comportato una ridefinizione delle incombenze in capo al Comando e dei conseguenti equilibri, che richiedono attenzione e correttivi gradualmente.

Con il D.L.03.08.2007, n. 117 e successivamente con la L.02.10.2007, n.160 è stata fortemente evidenziata la **funzione di prevenzione dei controlli di polizia stradale**, prescrivendo che le postazioni per il rilevamento della velocità debbano essere preventivamente **segnalate e ben visibili**; di conseguenza la presenza sul territorio ha funzione prevalente di prevenzione.

L'introduzione dell'istituto della "patente a punti" e la necessità che le postazioni di controllo siano presegnalate hanno avuto come conseguenza la drastica riduzione delle contravvenzioni rilevate e l'innalzamento della proposizione dei ricorsi nella sede amministrativa e soprattutto giurisdizionale. Le puntuali prescrizioni date sulla modalità di esecuzione dei servizi con apparecchiature

elettroniche di rilievo velocità vincolano drasticamente le possibilità di controllo stradale nel Comune di Musile di Piave, caratterizzato da un susseguirsi di intersezioni stradali che devono essere considerate per il posizionamento delle attrezzature di rilievo.

Le modalità di presegnalazione delle postazioni di controllo, stabilite normativamente, hanno come conseguenza diretta l'incremento dell'attività di prevenzione degli illeciti, e la diminuzione dell'attività di contrasto, che solo raramente sfocia in contravvenzione.

Ulteriore aggravio è stato dato dalla recente sentenza della **Corte Costituzionale n.113/2015 depositata il 18/06/2015**, con la quale viene stabilito che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e taratura: il Comando aveva sempre provveduto a far controllare le apparecchiature in dotazione, ma fino all'emanazione della sentenza vi era l'esplicita esclusione delle verifiche di taratura; purtroppo sono i rarissimi centri in Italia il controllo essenziale per l'utilizzo della strumentazione ed i tempi di permanenza degli strumenti presso le loro sedi è diventato estremamente lungo (**l'autovelox è stato trattenuto per circa due mesi, il telelaser per oltre un mese e l'etilometro per circa sei mesi**).

Grazie all'attivazione di un misuratore di velocità con controllo in remoto avvenuta a metà di agosto 2018, l'attività di accertamento delle infrazioni ha consentito di rivedere in rialzo le entrate normalmente previste per il Codice della Strada. Nel mese di luglio sono state effettuate tutte le operazioni di verifica e taratura prescritte per legge. E' chiaramente aumentata l'attività di accertamento delle violazioni e la gestione dei ricorsi. Gli introiti vengono destinati per la manutenzione delle strade, l'acquisto di segnaletica ed in generale per il miglioramento della viabilità.

L'utilizzo di strumentazione di proprietà del Comune di San Donà di Piave (in particolare lo "**Scout Speed**") è stato ostacolato da problemi derivanti dalle diverse modalità di gestione di mezzi e personale da parte dei Comuni aderenti al Distretto VE2A. Sentenze altalenanti dei giudici di pace hanno inizialmente reso cauto l'utilizzo dello strumento; successivamente la mancata disponibilità del veicolo sul quale è installata la strumentazione (per problemi legati in particolar modo all'effettuazione delle visite di revisione e taratura) non ha reso possibile l'utilizzo dello scout speed nel territorio di questo Comune. Sulle arterie principali del territorio era stata installata già tutta la segnaletica di avviso, ma l'Anas l'ha fatta togliere in quanto non prevista dal Codice della Strada: questo rappresenterà un serio problema nel momento in cui verrà posto in utilizzo tale strumento, in quanto vi è disparità di informazione rispetto a San Donà di Piave.

La riorganizzazione della gestione del ciclo delle contravvenzioni ha richiesto cambiamenti non sempre facili all'interno del Comando; sono state tuttavia liberate risorse che hanno consentito di intensificare in misura massiccia i servizi esterni. Dall'inizio dell'anno sono state eseguite 110 pattuglie di controllo stradale: alcune con l'utilizzo di misuratori mobili di velocità (autovelox e telelaser), altre con apposita strumentazione che permette di controllare la regolarità della copertura assicurativa e della revisione dei veicoli a motore, altre ancora in punti nevralgici della viabilità dove vengono spesso lamentate violazioni (a titolo meramente esemplificativo Piazzale Vittoria, incrocio ex Esso, limitazioni al transito per veicoli con massa a pieno carico superiore alle 3,5 t.....). Alle pattuglie di controllo stradale si devono sommare tutti gli altri servizi di controllo esterni in materia di: ecologia (rifiuti, erbe, fuochi), veterinaria (cani vaganti, allevamenti), commercio, pareri al Codice della Strada, finalizzati al rilascio di autorizzazioni (pubblicità, passi carrai, autorizzazioni, specchi, etc), controlli anagrafici, infortunistica e viabilità in occasione di eventi di varia natura.

L'art.142 comma 12bis del Codice della Strada, recentemente modificato, prevede che le entrate derivanti dall'accertamento delle violazioni ai limiti di velocità mediante apparecchiature debitamente omologate ai sensi dell'art. 142/6° comma del C.d.S., debbano essere ripartite con gli

Enti proprietari delle strade in cui le violazioni verranno rilevate, ed interamente destinate - secondo quanto previsto dall'art. 142/12-ter - per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. Il Comando tiene monitorata la situazione e aggiorna la Provincia secondo le disposizioni di legge.

L'Amministrazione ha delegato il Comando a rappresentare l'Ente nei giudizi promossi dinanzi al **Giudice di Pace**: questo comporta investimento nella formazione del personale delegato, che deve richiedere dispendio di tempo ed energie.

Con deliberazione di CC n. 53 del 26.11.2016 il Comune di Musile di Piave, riconosciuto il valore fondamentale dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave quale presidio di legalità, di rispetto delle regole della civile convivenza e di garanzia delle istanze di giustizia dei cittadini, ha confermato la gestione associata, ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. n. 267/2000, dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Donà di Piave, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 156/2012, e ha adottato il nuovo schema di convenzione per il funzionamento associato dell'Ufficio in parola, che comporta una riduzione degli oneri a carico di questo, per effetto dell'introduzione di un sistema di riparto dei costi che tiene conto non solo della consistenza demografica dei singoli comuni, ma anche del numero delle cause promosse da soggetti (enti, società o persone fisiche) con residenza o sede legale in ciascun Comune

L'accertamento in entrata al cap.1390 è pari ad € **900.000,00**.

Al proposito si indica:

- I verbali emessi dal 01.01.2019 al 31.12.2019 per violazioni al Codice della Strada ammontano:

Cds (spese escluse)	€ 1.146.508,90
Di cui riscossi e riversati da Venezia al 08/04/2020	€ 674.449,22

Si segnala che le nuove modalità operative imposte dalla vigente normativa e la proposizione di ricorsi nei vari gradi di giudizi comportano una sensibile riduzione di violazioni accertate. Altrettanto sensibile è la diminuzione dei pagamenti dei verbali, per cui molto consistenti sono i residui attivi. Si deve ricorrere in misura sempre maggiore alla predisposizione dei ruoli esattoriali, che consentono - anch'essi con difficoltà - di riscuotere l'importo ingiunto a distanza anche di vari anni dal momento di erogazione della sanzione.

Lo stanziamento annualmente previsto viene raggiunto grazie ai ruoli esattoriali che vengono emessi, il cui accertamento concorre alla formazione del bilancio

Per i verbali non oblati e per i quali non è stato proposto ricorso si procederà successivamente con l'iscrizione nei ruoli esattoriali.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI POLIZIA LOCALE

Sono state esperite le seguenti attività:

- **accertamenti commerciali ed anonari**: su richiesta dell'Ufficio Commercio e della Camera di commercio sono stati esperiti controlli su esercizi commerciali, pubblici esercizi, attività artigiane. Alcuni dei controlli esperiti hanno portato all'accertamento di violazioni alle normative di settore.
- **Accertamenti edilizi**: con il supporto dell'Ufficio Tecnico sono stati esperiti controlli a seguito di segnalazione da parte di cittadini o enti. Alcune verifiche hanno premesso di

rilevare situazioni di difformità rispetto allo stato autorizzato, con i conseguenti adempimenti amministrativi e penali.

- **Accertamenti in materia di ecologia**: numerosi sono stati i controlli su situazioni di mancato rispetto della normativa ambientale, in particolare del d.Lgs.152/06. Si rappresentano le difficoltà di aggiornamento normativo, stante l'introduzione del testo unico in materia ambientale costantemente modificato, e le conseguenti problematiche operative. Sia singolarmente che in collaborazione con l'Unità Operativa Ecologia ed Ambiente sono stati eseguiti molteplici controlli sul territorio ed è stata garantita una fattiva partecipazione alla risoluzione degli inconvenienti, anche tramite la partecipazione a conferenze di servizio. Tale attività di controllo ha richiesto l'impiego di consistenti energie, sia per verificare ed operare nell'immediatezza sia per relazionare alle autorità competenti e organizzare interventi coordinati con altri enti. Molto frequenti i controlli in occasione di abbandono di rifiuti da parte di privati, anche su segnalazione di ASI.
- **Accertamenti di polizia veterinaria**: numerosi i controlli relativi alla detenzione di animali domestici (cani), soprattutto nel periodo estivo.
- **Accertamenti di polizia urbana/igiene**: effettuati vari controlli, in particolare relativi al rispetto della quiete pubblica, al decoro degli spazi, etc. Molto numerose le segnalazioni evase, relative a problematiche di varia natura e tenore.

Alcuni accertamenti effettuati hanno avuto conseguenze di natura contravvenzionale. Il mancato pagamento delle contravvenzioni e l'arbitrarietà delle decisioni nelle sedi di ricorso - pur essendo adeguatamente supportata la motivazione del verbale - rendono difficile la programmazione ed il successivo controllo delle entrate, in quanto la competenza decisionale esula dai poteri del Comando.

Tutta l'attività istruttoria all'emanazione dell'ordinanza nonché la presenza in sede di dibattimento/audizione ha comportato l'impiego di notevoli energie.

Nel corso del 2019, sono state elevate **Sanzioni amministrative** per violazioni a regolamenti, ordinanze etc; sono state emanate varie Ordinanze Ingiunzione da parte del Prefetto (in materia di Codice della Strada, TULPS, amministrativa) e del Segretario Generale (per le altre violazioni di natura amministrativa), relative ad accertamenti sia del 2019 sia di anni precedenti. Molti i verbali non oblati, per i quali andrà emessa apposita ordinanza ingiunzione da parte del Segretario Generale su istruttoria del Comando. Per le ordinanze non oblate e per le quali non è stato proposto ricorso si procederà successivamente con l'iscrizione nei ruoli esattoriali.

In sede di PEG era stato previsto un accertamento in entrata al cap.1400 pari ad € 12.000,00, comprensivo dei verbali emessi e dei ruoli esattoriali.

Al proposito si indica:

- I verbali emessi dal 01.01.2019 al 31.12.2019 per sanzioni amministrative varie, calcolate secondo la disposizione dell'art.16 della L.689/81 ammontano:

Verbali Amministrativi vari	€ 13.048,30
Di cui destinati a Prefettura VE	€ 3.200,00
Di cui pagati (cfr Halley)	€ 4.834,22

Le sanzioni introitate per violazioni accertate da personale dell'ARPAV o dell'ASL dovranno essere destinate nella misura di un terzo alla Regione Veneto.

Per i verbali non oblati e per i quali non è stato proposto ricorso si procederà successivamente con l'iscrizione nei ruoli esattoriali. Molti dei verbali emessi (soprattutto per violazione dell'art.83bis del Regolamento di Polizia Urbana) sono di difficile riscossione.

Per ciò che attiene alla **gestione dei residui**, relativamente ai capitoli 1390 e 1400 si segnala che, trattandosi di sanzioni amministrative, la norma che ne regola la gestione è la Legge 24.11.1981, n.689 – artt.27 e 28 che si riporta per estratto *“Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, l'autorità che ha emesso l'ordinanza ingiunzione (leggasi “verbale” in materia di Codice della Strada) procede alla riscossione delle somme dovute in base alle norme previste per l'esazione delle imposte dirette” .. “Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione”*.

Ai sensi dell'art.27 della L.689/81, la somma dovuta è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile e fino a quello in cui il ruolo è trasmesso all'esattore

ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Sia di iniziativa che su delega, è stata svolta attività di polizia giudiziaria.

Tali controlli in particolare riguardano la corretta gestione del territorio dal punto di vista edilizio, e sono volti a verificare con riguardo alle nuove che alle vecchie edificazioni, il rispetto della normativa edilizia da un lato e dei titoli autorizzatori rilasciati dall'altro. L'attività comporta l'effettuazione di sopralluoghi a carattere preventivo e repressivo, di concerto con il personale dell'Ufficio Tecnico, la rilevazione e la verbalizzazione degli abusi edilizi, l'informazione alla Autorità Giudiziaria ed agli Enti Amministrativi individuati dalla normativa stessa, il controllo dell'ottemperanza alle ordinanze eventualmente emesse e relativi rapporti.

In materia di protezione dell'ambiente, vi è una crescente sensibilità da parte dei cittadini e quindi è necessario operare in modo tale da favorire una corretta applicazione della normativa.

Vengono effettuati controlli in particolare in materia di deposito/stoccaggio/smaltimento rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/2006 con il sussidio dell'Agenzia Regionale dell'Ambiente

Si segnala la permanenza di situazioni estremamente complesse che richiedono da più anni risorse continue, ma soprattutto il rinvenimento di un'area all'interno del centro abitato del Capoluogo nella quale sono stati riscontrati superamenti dei parametri di legge e conseguente compromissione delle matrici ambientali.

Il mancato rispetto di alcune norme del Codice della Strada ha conseguenze di natura penale: in particolare si fa riferimento alla guida in stato di ebbrezza alcolica e alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, nonché all'omissione di soccorso ed alla fuga.

Altrettanto frequenti sono le falsificazioni di atti pubblici, in particolare delle polizze assicurative, che comportano il sequestro dell'atto e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria della persona che se ne serve o addirittura che l'ha falsificata.

Frequenti sono le denunce-querelle per lesioni conseguenti ad incidenti stradali, che prevedono la ricostruzione della dinamica dei sinistri con azione mediante le compagnie assicurative o legali di fiducia.

Altrettanto frequenti sono le denunce di furto di veicoli (per lo più velocipedi) che vengono sparte presso il Comando, che richiedono indagini e successivo inoltro ai Carabinieri per l'aggiornamento della Banca Dati SDI e informativa alla Procura della Repubblica di Venezia.

A seguito delle modifiche alle procedure di iscrizione anagrafica, è capitato varie volte di riscontrare che le persone non avevano dichiarato il vero, per cui sono state deferite all'Autorità Giudiziaria, con tutti i provvedimenti conseguenti del caso.

ATTIVITÀ AUSILIARIA DI PUBBLICA SICUREZZA:

I servizi di perlustrazione e controllo del territorio sono volti ad assicurare il tranquillo svolgimento delle attività quotidiane e la regolare effettuazione delle iniziative che a vario titolo si realizzano nel nostro Comune, chiaramente nei limiti evidenti dettati dall'estensione territoriale (con le specifiche peculiarità delle varie località) e dalla composizione numerica del Comando.

Sono state promosse **varie operazioni** soprattutto nel periodo estivo in collaborazione con le altre forze dell'ordine, per controllare alcuni siti segnalati dalla cittadinanza.

Nell'ambito del **Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza** sono state decise alcune azioni di perlustrazione aggiuntiva del territorio, al fine di scongiurare i numerosi furti nelle abitazioni e proprietà private, in particolare nella fascia oraria tardo pomeridiana/serale. Tutti i giorni vengono svolti servizi di presenza nel territorio anche nelle aree più isolate, secondo un'organizzazione coordinata con le altre forze dell'ordine operanti. Sono state effettuate operazioni di controllo congiunto anche in alcuni pubblici esercizi, ove vi erano segnalazioni di frequentazione da parte di persone già oggetto di attenzione da parte delle forze dell'ordine.

E' in vigore il **Protocollo d'intesa sulla sicurezza** tra Prefettura di Venezia e vari Comuni della Provincia, tra cui appunto Musile, con il quale si riconosce fondamentale il contributo di tutti gli enti istituzionali competenti (in primis Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti Locali e Polizia Locale) per garantire maggiormente la sicurezza pubblica nei vari Comuni, fronteggiando in modo più incisivo ogni tipologia di aggressione criminale ed operando nel quadro dell'obiettivo della "sicurezza partecipata". I sindaci si sono impegnati ad avviare iniziative concrete per migliorare gli standard di sicurezza, nonché per sviluppare azioni preventive, quali – ad esempio – l'utilizzo di tecnologie avanzate per il controllo del territorio e la costituzione di forme di organizzazione convenzionata con le polizia municipali, alle quali viene affidata in primis la rilevazione degli incidenti stradali.

In forza di tale Protocollo, il consiglio Comunale ha approvato la "Convenzione per l'attuazione di iniziative sovracomunali per la tutela della sicurezza dei cittadini", che interessa i Comuni di Fossalta di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave e San Donà di Piave.

I quattro Comuni hanno realizzato un progetto finalizzato al potenziamento del lavoro delle forze dell'ordine e di polizia locale, tramite un sistema integrato, via etere, di videosorveglianza delle aree urbane particolarmente sensibili.

Per quanto riguarda il nostro territorio comunale, le aree ritenute particolarmente sensibili sono:

1. Piazza Libertà nel Capoluogo, con due telecamere in posizioni distinte;
2. il centro urbano di Croce;
3. tutta l'area antistante il Camposanto del Capoluogo;
4. la Piazza Gagliardi a Caposile e l'intersezione tra la SP 44 e la SP 43;
5. la Via Millepertiche in prossimità della Scuola e della Chiesa;
6. l'ecocentro comunale.

L'obiettivo condiviso con le altre realtà comunali è quello di avviare un piano di sicurezza per rendere più sicuri e fruibili i luoghi di aggregazione in qualsiasi ora della giornata e di prevenire azioni illecite che, purtroppo, si verificano sempre più frequentemente.

In questo ambito la videosorveglianza consente di realizzare una sinergia positiva tra l'elemento tecnologico e la gestione delle risorse umane disponibili. Il potenziamento del sistema di controllo del territorio potrà senz'altro costituire un efficace strumento di prevenzione e nello stesso tempo potrà consentire la rapidità degli interventi delle Forze dell'Ordine. E' infatti attivato il collegamento – per il tramite della Polizia Locale di San Donà di Piave – con la centrale operativa dei Carabinieri.

Positivi i risultati ottenuti con l'installazione degli apparati di videosorveglianza: sono diminuiti gli atti di vandalismo nelle aree oggetto di controllo e dall'esame delle riprese sono stati raccolti elementi utili alla ricostruzione della dinamica di sinistri stradali nonché per indagini di polizia giudiziaria. Per l'anno in corso si è provveduto all'affidamento del servizio di manutenzione ed assistenza e a adeguare l'impianto alla centrale di ricezione, posta nella sede della Polizia Locale.

La costituzione assieme a San Donà, Noventa e Musile in Distretto ha determinato la possibilità di accedere a contributi regionali: a dicembre 2017 la Regione Veneto ha comunicato la concessione di un contributo per il finanziamento del progetto "Distretto VE2A – Città sicure", che consente l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza già operanti, rendendo più efficace ed efficiente l'attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti. Nel 2018 si è provveduto a creare i presupposti per la realizzazione al progetto (espletamento procedure di gara ed individuazione della ditta affidataria), e nel 2019 ne è stata data parziale esecuzione; nel 2020 si prevede di estenderlo al controllo del punto di accesso al centro del Capoluogo dalla SS 14 (intersezione con via Verdi/ Marconi) e al controllo degli accessi alla Zona Industriale, sempre dalla SS14. Andrà poi presentato rendicontato in Regione.

Il Prefetto di Venezia, con l'intento di promuovere e favorire ulteriormente l'utilizzo dei dispositivi di prevenzione, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi tecnologici di videosorveglianza e l'implementazione delle misure di difesa passiva, ha reso nota la possibilità di "Ammissione ai finanziamenti da parte dei Comuni per i sistemi di videosorveglianza urbana". Previa sottoscrizione di un apposito Patto per la sicurezza e la predisposizione di specifici progetti di nuovi sistemi di videosorveglianza, sono state messe a disposizione dei comuni ulteriori risorse. Le domande sono state presentate alla Prefettura, che ne ha curato l'inoltro al Ministero dell'Interno; nella graduatoria finale, il progetto risultava approvato ma non finanziato; a gennaio 2019 è arrivata la comunicazione di finanziamento, per cui sarà possibile realizzare **cinque nuovi varchi di controllo veicoli** sulle principali arterie, secondo una dislocazione approvata dal Comitato Ordine Pubblico. Le aree interessate all'ampliamento sono state individuate in zone periferiche di accesso al centro cittadino al fine di garantire un controllo capillare del territorio. Nello specifico, sono state individuate le seguenti dislocazioni: SP44 Via Caposile, SS14 Via XXIV Maggio in corrispondenza del Ponte della Vittoria, SP50 Via San Marco Superiore intersezione con via Croce, SP 51 Via Piave intersezione con via Intestadura, Via Millepertiche. Dovranno essere acquisite le autorizzazioni dagli Enti proprietari delle strade. Il progetto presentato da Musile è stato approvato ed inserito all'interno di una graduatoria e ha trovato finanziamento con la Legge di Bilancio 2019, che ha incrementato il Fondo Sicurezza Urbana. Il Comune si è impegnato a garantire le somme per la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi. Nel 2019 è stata esperita la procedura di gara finalizzata all'individuazione della ditta che si è aggiudicata la fornitura, l'installazione e la manutenzione del sistema. Nel 2020 la ditta aggiudicatrice della gara dovrà provvedere all'installazione degli impianti richiesti e alla loro integrazione con il sistema vigente. Il progetto dovrà poi essere rendicontato al Ministero dell'interno, per il tramite della locale Prefettura di Venezia.

Anche la **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** ha individuato come priorità l'aggiornamento dello stato dei sistemi di videosorveglianza, per la realizzazione di un sistema di gestione intelligente del territorio (comprensivo di videosorveglianza e controllo degli accessi). A tale scopo, sono state segnalate le necessità rilevate nel territorio, che sono state raccolte nella proposta progettuale denominata "Smart Area".

A fronte del convenzionamento con la **Polizia Locale di Venezia** vi è la possibilità di fruire della loro Centrale Operativa che è attiva H/24. Si auspica la possibilità di accedere a contributi per l'acquisizione di ulteriori telecamere per ampliare i luoghi oggetto di monitoraggio.

L'ideazione di un progetto, denominato "**Progetto di vigilanza notturna**" mediante l'utilizzo di un'azienda di vigilanza privata è stato inserito tra le iniziative sociali volte ad incrementare il senso di sicurezza e la capacità di autotutela del cittadino nonché a garantire una costante vigilanza a tutela del patrimonio comunale dagli atti di vandalismo e di minaccia alla pacifica e sicura fruizione degli spazi pubblici, specialmente nelle ore notturne in cui non operano i Servizi di Polizia Locale.

Nelle ore notturne (dalle 23.00 alle 05.00) è stato attivato un servizio di autovetture di aziende di vigilanza private che perlustrano il territorio comunale, implementando l'attività già svolta nei confronti di alcuni privati. Il progetto si struttura come una supplementare azione di vigilanza sul territorio che non ha assolutamente la presunzione di sostituirsi a quella istituzionale delle forze dell'ordine, ma di collaborare funzionalmente con esse, fornendo indicazioni, informazioni ed ausili utili.

Di iniziativa o su segnalazione dei cittadini vengono verificate in prima battuta situazioni di criticità, quali, ad esempio, autovetture in sosta in aree o ore sospette, allarmi, cani che abbaiano o quant'altro possa intimorire il cittadino.

Rilevati gli esiti positivi dell'iniziativa, che si sono concretizzati anche nel piantonamento di alcuni punti fissi particolarmente sensibili, sempre con la finalità di rendere più sicuri e fruibili i luoghi di aggregazione in qualsiasi ora della giornata e di prevenire azioni illecite, si è deciso di strutturare l'intervento in maniera più partecipata nel territorio.

Per ciò che attiene l'Amministrazione Comunale l'attività prevista dal servizio di vigilanza attivato comporta:

- la fornitura del servizio di vigilanza alle proprietà comunali quali vie, strade e parchi nel Comune di Musile di Piave con l'obiettivo di rendere più sicura la fruizione degli spazi e delle aree pubbliche destinate in particolar modo ad essere luoghi di aggregazione sociale

- L'istituzione di "pattuglie di zona", attualmente presenti nell'arco orario notturno, allo scopo di renderne visibile la presenza, per garantire da un lato un effetto di deterrenza al perpetrarsi di reati o comunque atti illeciti e dall'altro per aumentare la percezione del livello di sicurezza sul territorio.

- il controllo dei sistemi di allarme – inclusi quelli antiincendio - in edifici pubblici nel Comune di Musile di Piave

- La creazione di una sorta di rete virtuosa con finalità sociali e nell'interesse delle Comunità, ottenuta tramite l'attività di collaborazione e supporto alle Forze dell'Ordine, descritta innanzi.

Per il 2019, a fronte dei positivi risultati ottenuti, con la consapevolezza di dover fare ulteriori investimenti per incrementare il senso di sicurezza nella cittadinanza, l'Amministrazione ha inteso rilanciare e potenziare le azioni di controllo, realizzando un presidio fisso a Musile di Piave, che durante la notte permanga in via esclusiva per sei ore nel territorio comunale, perlustrando il territorio, controllando gli edifici e le aree pubbliche, segnalando alle forze dell'ordine ogni attività degna di attenzione. La gara condotta ha permesso l'individuazione di una ditta cui affidare il servizio fino al 2022.

"Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse": in relazione al fenomeno delle persone scomparse, che continua a rappresentare motivo di preoccupazione per le Istituzioni e per la pubblica opinione, con conseguente allarme sociale, il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ha elaborato delle linee guida finalizzate alla pianificazione delle attività di ricerca. In conformità alle predette linee guida, la Prefettura di Venezia, d'intesa con le componenti istituzionali, nonché con le associazioni di volontariato interessate, ha elaborato un Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse, che mira ad assicurare la standardizzazione delle procedure, delle metodologie di scambio informativo e la codificazione delle modalità operative

degli interventi, per l'avvio delle ricerche. Essenziale è il coinvolgimento della Polizia Locale nelle procedure previste dalla citata pianificazione territoriale.

Con Deliberazione di Giunta n.73 del 22.01.08 la Regione Veneto ha emanato un “**Piano di zonizzazione dei servizi associati di polizia locale**”, con l'intento di dare risposte sempre più pronte e coordinate mediante una più adeguata ed articolata organizzazione dei Corpi di Polizia Locale da gestire in forma associata. Si favorisce quindi l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale, al fine di sviluppare un sistema integrato di interventi in materia di sicurezza. E' stata quindi emanata dalla Regione una proposta di zonizzazione dei Corpi di Polizia Locale del Veneto, che tiene conto dell'entità della popolazione residente, dell'omogeneità territoriale dei comparti e dell'articolazione organizzativa territoriale dell'Arma dei Carabinieri; è stata data facoltà agli enti locali interessati di far pervenire osservazioni e proposte, con la chiara e condivisa finalità di dar vita a sinergie su progetti mirati per la sicurezza del territorio.

Con deliberazione del CC n. 8 del 09.02.2013, il Comune di Musile di Piave ha aderito al “Secondo Piano di Zonizzazione della Regione Veneto per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale – Distretto VE 2”, comprendente i comuni di Musile di Piave, Noventa di Piave, Ceggia, Torre di Mosto e San Donà di Piave, di cui allegato B della DGR 1221 del 25 giugno 2012, ed ha approvato il testo della convenzione quadro per la gestione associata di alcune funzioni di polizia locale da stipulare tra i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave e Ceggia, che avevano già manifestato il proprio interesse in tal senso.

Ad aprile 2016 i Consigli Comunali di Musile di Piave, San Donà di Piave e Noventa di Piave hanno deliberato la costituzione del **Distretto VE 2A** convenzionandosi per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale, lasciando aperta la possibilità ai Comuni di Ceggia e Torre di Mosto di aderire anche in un secondo momento. La forma associata consente di ottenere una gestione più incisiva di problemi complessi che esulano dal ristretto ambito comunale e di garantire l'uniformità dei servizi forniti nei Comuni, evitando, di conseguenza, disparità di trattamento tra i cittadini degli afferenti comuni. Il personale inoltre può operare con maggiore efficacia ed efficienza; dalla modifica dell'immagine percepita consegue anche il miglioramento del rapporto fra polizia locale e cittadinanza. I Comuni associati mantengono in via prioritaria l'esercizio del servizio di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana nel proprio territorio, ma all'occorrenza potrà esercitare tutte le qualifiche attribuitegli dalle leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità nell'intero ambito della convenzione. Sono già iniziate le attività di pattuglia svolte congiuntamente da personale misto; le attrezzature ed i beni di proprietà di un Comune sono state messe a disposizione anche di quelli che ne erano privi, con conseguente ampliamento della possibilità di controllo e ottimizzazione delle risorse.

La partecipazione al Distretto consente, inoltre, di accedere ai contributi che la Regione mette a disposizione: è stato previsto per l'anno 2017 il potenziamento del sistema di videosorveglianza, per il 2018 l'efficientamento delle dotazioni (autovetture di servizio, gabinetto per il fotosegnalamento); per il 2019 la sostituzione di attrezzature e dispositivi di controllo ormai obsoleti (telegli, autovelox); le azioni previste dal conseguimento dei contributi dovranno trovare esecuzione nell'anno 2020.

Nel corso del 2019 è stato affidato ad un consulente esterno uno studio di fattibilità per la costituzione di un Comando Unico di Polizia Locale; si sono tenuti vari incontri per analizzare le varie problematiche e prospettare gli obiettivi, sia tra i Comandanti che con gli amministratori comunali.

Con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza per i cittadini ed un maggior presidio del territorio, tra i Comuni aderenti al Distretto VE2A e il **Comune di Venezia** è stata stipulata una convenzione, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni di polizia locale e di sicurezza urbana nel territorio degli enti aderenti.

In fase di prima applicazione si prevede per l'intero ambito territoriale dei Comuni l'attivazione dei seguenti servizi in forma associata:

1. gestione delle violazioni amministrative CdS, che consente di adottare procedure uniformi e condivise, ma soprattutto di liberare risorse da destinare alla presenza nel territorio; ogni Comando deve comunque mantenere i contratti di assistenza con la software-house (che è la medesima per tutti i Comuni) per poter gestire le proprie banche dati
2. gestione della Centrale Operativa H/24, che consente di indirizzare gli interventi esterni e di supportare con efficienza gli operatori;
3. gestione delle attività di formazione rivolte al personale di PM che potrà operare con professionalità e dare risposte sempre più qualificate al cittadino

Per rendere più efficienti gli interventi dei volontari di protezione Civile e assicurare le comunicazioni anche in condizioni di emergenza che inibiscono l'uso dei sistemi telefonici, è stato intestato loro il **ponte radio** precedentemente dedicato alla Polizia locale, in modo da permettere agli operatori di comunicare tra loro a mezzo di apparecchi portatili in grado di coprire l'intero territorio comunale.

La P.L. si è dotata invece di un nuovo sistema di collegamento radio a tecnologia digitale **TETRA**, in uso nell'intera Europa, e nelle vicinanze, nei comandi P.L. di Jesolo e San Donà di Piave, nonché Venezia. L'utilizzo di questi collegamenti è essenziale soprattutto durante le manifestazioni, per tenere in contatto contemporaneamente molteplici operatori. La possibilità di poter disporre di un collegamento con la Centrale Operativa di Venezia a mezzo radio rende più agevole ed immediato l'intervento in strada.

Sono stati svolti servizi di tutela dell'ordine pubblico anche nel corso di varie manifestazioni e cerimonie pubbliche, in particolare le corse ciclistiche. Al pari, sono stati effettuati servizi di rappresentanza dell'Amministrazione presenziando assieme alle Autorità con il Gonfalone. Si segnala in particolare l'impegno profuso in occasione delle varie celebrazioni commemorative e funebri.

Sono stati effettuati vari controlli su cittadini extracomunitari.

Sono state gestite le pratiche di cessione alloggio/ospitalità; alcuni accertamenti hanno avuto conseguenze di natura contravvenzionale.

SDI: il Comando si è attivato per gestire gli aggiornamenti degli archivi a disposizione delle forze dell'ordine, mediante l'avvio di apposite procedure.

ATTIVITÀ VARIA:

per ciò che attiene alle varie attività in capo al Comando (accertamenti vari -anche su segnalazione dei cittadini-, espressione pareri, emanazione ordinanze, rilascio autorizzazioni, etc) nonché alla gestione degli uffici della sede P.L. e dei veicoli in dotazione, è stata assicurata la regolare e corretta gestione di tutte le procedure

Formazione del personale: Tutto il personale ha seguito dei corsi di formazione organizzati da strutture esterne all'ente. Il personale in servizio viene costantemente formato e responsabilizzato. Le unità a tempo determinato inserite a luglio sono state formate ed inserite nella struttura organizzativa.

Il Comandante P.L.
Dr.ssa Sabrina Spitaleri